

Michele Salcito

LE PAROLE DELLA PASSIONE  
DI CRISTO

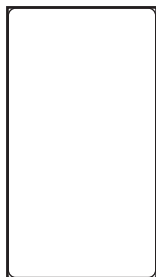
EDIZIONI  
DEL FARO 

Michele Salcito  
*Le parole della Passione di Cristo*  
Copyright© 2024 Edizioni del Faro  
Gruppo Editoriale Tangram Srl  
via dei Casai, 6 – 38123 Trento  
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: novembre 2024 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-5512-452-2

Illustrazioni originali di Franco Murer, noto scultore e pittore bellunese, fra l'altro autore delle formelle della fontana di San Giuseppe, nei Giardini Vaticani, che venne inaugurata nel 2010 da papa Benedetto XVI. Tramite il giusto accostamento di colori, incroci di sguardi e di mani protese verso il divino, ha saputo dare immagine, con stile moderno, ai sentimenti dei protagonisti di questa Passione di Cristo.



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

*In memoria del card. Severino Poletto (1933-2022)  
che nel corso del suo mandato di Arcivescovo di Torino  
fu esemplare Custode Pontificio della Sindone,  
per la quale seppe divulgare con prudenza  
i suoi richiami alla Passione di Cristo,  
perno della sua vita cristiana.*

Introduzione	9
1. L'ambiente sociale e religioso della Palestina all'epoca di Gesù	17
2. La cena della Nuova Alleanza	22
3. Verso il monte degli Ulivi	24
4. Alla grotta dell'agonia	26
5. Fra tentazioni e sospiri	29
6. Gesù in estasi	38
7. Gesù si offre in sacrificio per la salvezza di tutti	41
8. Gli apostoli ripercorrono l'ultima cena	43
9. Cattura di Gesù nell'Orto degli Ulivi	47
10. Fuga di Giuda verso l'abisso	50
11. In balia dei sacerdoti	53
12. Tradimento dell'apostolo Pietro	57
13. Gli apostoli al Cenacolo confortano Pietro	59
14. Maria Maddalena racconta il suo primo incontro con il Maestro	66
15. Pietro invita apostoli, discepoli e discepole alla preghiera	72
16. Colloquio di Gesù con l'ex sommo sacerdote Anna	74
17. Nicodemo espone le sue perplessità al sommo sacerdote	79
18. Riunione segreta dal sommo sacerdote Caifa	81
19. Il dibattito processuale al Sinedrio	84
20. Gesù conferma la propria divinità	103
21. Trascinato da Pilato	106
22. La prudenza di Pilato contro la determinazione di Caifa	112
23. In carcere tra i malfattori	116
24. Beatitudini fra le sbarre della vita terrena	119
25. Gesù alla presenza di Erode Antipa	125
26. Pilato si consulta sul da farsi	131
27. Processo di Gesù davanti a Pilato	133
28. Gesù si difende con molta energia	144

29. Perplexità in casa Pilato	149
30. Gli apostoli al Cenacolo fanno discernimento	151
31. Il venerdì più nero della Storia	160
32. Ultimi tentativi di Pilato per evitare la condanna di Gesù	162
33. Una flagellazione che si rispecchia sulla Sindone di Torino	165
34. Il tentativo di scambio con Barabba	168
35. I capi del Tempio ricattano Pilato	170
36. La spietata sentenza della croce	172
37. Gesù porta la sua croce verso il Golgota	173
38. All'apice del mistero della Croce	183
39. Le sofferenze del crocifisso	186
40. Gesù muore in croce	200
41. Giuseppe d'Arimatea corre da Pilato per chiedere il corpo di Gesù	207
42. L'ennesimo insulto al santo corpo	209
43. Deposizione e sepoltura	212
44. Le guardie vanno a sorvegliare il sepolcro	217
45. Dalle tenebre alla luce	219
46. Gli apostoli chiedono a Maria di parlare di suo figlio	221
47. Scoperta della tomba vuota	231
48. La reazione della comunità degli apostoli	233
49. Nicodemo raggiunge gli apostoli al Cenacolo	235
50. L'alleluia finale: principio dell'Alleluia eterno	237
Appendice: strumenti di approfondimento	239
Abbreviazioni bibliche utilizzate	243
Bibliografia essenziale	245
Indice analitico	249

LE PAROLE DELLA PASSIONE  
DI CRISTO

## INTRODUZIONE

L'ascolto della Passione di Cristo, in base alla narrazione dei Vangeli canonici, ci offre forti immagini di quegli eventi. Chi è che non sa che Gesù venne flagellato, coronato di spine al capo, crocifisso; che dopo la morte venne trafitto al costato, avvolto in una lunga tela di lino e tumulato in una tomba nuova? Tuttavia, si tratta di informazioni essenziali.

I testi canonici non ci hanno trasmesso in maniera dettagliata quei dialoghi che certamente intercorsero fra i protagonisti e che ci avrebbero permesso di comprendere meglio le motivazioni e la sequenza logica degli eventi. Questa carenza suscita nei credenti un po' di benevola fantasia. Tutti abbiamo immaginato cosa possa essere successo a Gesù durante la sua agonia nell'Orto del Getsemani. Chi è che non si è chiesto cosa si dissero i sacerdoti durante il loro complotto in casa di Caifa? Cosa avrà detto veramente Gesù all'ex Sommo Sacerdote Anna, a Pilato e ad altri personaggi come a sua madre Maria, a Simone di Cirene, alle pie donne, ai sacerdoti durante il processo e, forse, anche parlando con Barabba?

Visto che la Passione trasmessaci dai Vangeli è apparentemente troppo sintetica c'è chi rinuncia ad affrontarne la lettura e la meditazione pensando che la possa comprendere bene solamente chi ha le conoscenze basilari dell'Antico e del Nuovo Testamento. È vero che una simile cultura non è scontata in tutte le persone, nemmeno fra molti di coloro che frequentano la Messa alla domenica ma, se nei Vangeli si riscontrano certe lacune è perché gli autori non ebbero intenzione di scrivere una biografia di Gesù oppure un resoconto giornalistico. Non a caso nel Vangelo secondo Giovanni il redattore, allo scopo di dare l'idea di quanto non sia stato riportato per iscritto, concluse il suo testo con l'iperbole: «Questo è il discepolo che ren-

de testimonianza su questi fatti e li ha scritti, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere<sup>1</sup>.»

Infatti, se paragoniamo quanto subì il Cristo negli ultimi giorni della sua vita all'immagine di un puzzle costituito da mille tasselli, proprio come quelli che troviamo nei negozi di giocattoli o nelle librerie didattiche, ci accorgiamo che quei pezzi sono, per la maggior parte, sparpagliati in un ventaglio di situazioni narrate nelle Sacre Scritture ebraiche cioè, lungo l'arco di oltre un millennio.

Come rimediare a questo inconveniente? Si potrebbero ricostruire le parti mancanti della Passione senza cadere nella fantascienza religiosa? Sì, si può fare! Non è una missione impossibile. Con questo lavoro si cerca di ricomporre i principali dialoghi fra i protagonisti della Passione di Gesù. A tale scopo è stato utilizzato uno strumento molto potente, che nei paesi occidentali tutti hanno in casa, il computer. Qualsiasi word processor offre la possibilità di ricercare in pochi istanti frasi e parole all'interno di un'intera biblioteca (ovviamente digitalizzata) mentre chiunque ci impiegherebbe mesi, se non anni, per sfogliare migliaia di libri alla ricerca di una determinata frase. Ancora più ardua sarebbe stata un'operazione del genere su rotoli di pergamena, per di più senza numerazione dei paragrafi e dei versetti, come fu la Bibbia per svariati secoli dell'era cristiana.

Con l'aiuto di IntraText CT (testo ipertestualizzato completo di liste e concordanze delle parole) presente nel sito della Città del Vaticano<sup>2</sup> si possono evidenziare interessanti connessioni fra versetti del Nuovo Testamento e brani specifici delle antiche Scritture. Questa metodologia ha permesso all'autore di ricostruire i più probabili colloqui e le motivazioni dei protagonisti della Passione, colmando per quanto possibile i vuoti dei Vangeli. Così, pian piano, si è formata quest'opera dal

<sup>1</sup> Gv 21,24-25.

<sup>2</sup> [https://www.vatican.va/archive/bible/index\\_it.htm](https://www.vatican.va/archive/bible/index_it.htm). Successivamente seguire il percorso: testi fondamentali/italiano/testo e ricerca.

titolo *Le parole della Passione di Cristo* che vuole offrire una lettura più ampia e coinvolgente degli ultimi giorni della vita di Gesù.

Ovviamente le informazioni sono ricavate dai Vangeli cercando di andare alle fonti originali, dando la precedenza, quando è stato possibile, al Vangelo più antico, quello attribuito all'evangelista Marco.

Ogni qualvolta sia stato possibile riportare così com'è un dialogo contenuto nelle Sacre Scritture è stato riportato il riferimento in nota a piè di pagina. Invece, per i colloqui completamente assenti nei Vangeli che, in questa narrazione risultano in maggioranza, frutto della creatività dell'autore, sono state inserite le note con la sigla "Cfr." per evidenziare da quali versetti egli abbia preso ispirazione per sviluppare un determinato ragionamento o un ipotetico dialogo fra i protagonisti.

L'esattezza dei versetti biblici riportati interamente in questo lavoro si potrà riscontrare rapidamente, con qualsiasi computer, cellulare o tablet connettendosi al sito della Città del Vaticano<sup>3</sup>.

Nei primi decenni del Cristianesimo i seguaci degli apostoli, nell'intento di redigere un Vangelo, cominciarono a mettere per iscritto tutto ciò che gli stessi raccontavano degli anni trascorsi con Gesù e tutto ciò che ricordavano altri testimoni esterni al gruppo. È ragionevole pensare che questi redattori siano stati giudeo-cristiani come Nicodemo, Giuseppe d'Arimatea e altri sacerdoti segretamente discepoli della dottrina di Gesù. Costoro avrebbero esaminato tutti quei versetti delle Scritture che, a giudizio degli scribi, si rifacevano al Messia d'Israele non riconosciuto in Gesù dal Sinedrio. Dopo una lettura più approfondita, però, alla luce dei fatti della sua vita, risultava evidente che molte profezie erano state attuate dal loro stesso Maestro. Poi, a causa delle persecuzioni da parte dei Giudei (vedi per esempio l'uccisione di Stefano)<sup>4</sup> con l'emigrazione di molti cristiani dalla Giudea verso altre città di cultura greca e romana, i lavo-

<sup>3</sup> Come fonte biblica è stata usata la versione pubblicata sul sito della Città del Vaticano corrispondente alla Bibbia CEI 2008.

<sup>4</sup> At 7,57-60.

ri di stesura delle memorie vennero sospesi. Successivamente, tali iniziative vennero riprese e nacquero testi dai più coerenti ai più fantasiosi seppur contenenti alcune informazioni storiche della vita di Gesù (cfr. i vangeli apocrifi).

A un certo punto giravano troppe versioni differenti che creavano confusione e contrasti fra le comunità ove erano nate. C'era bisogno di fare ordine. Lo stesso evangelista Luca lo riferisce all'inizio del suo Vangelo: «Poiché molti han posto mano a stendere un racconto degli avvenimenti successi tra di noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni fin da principio e divennero ministri della parola, così ho deciso anch'io di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di scriverne per te un resoconto ordinato, illustre Teofilo, perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto<sup>5</sup>.»

Fu necessario sintetizzare le informazioni più certe. Ecco che, nell'intento di compattare gli eventi, soprattutto per esigenze liturgiche, i Vangeli sinottici riportarono, sin dalla loro origine, i fatti della Passione secondo la seguente scaletta:

- giovedì: alla sera l'ultima cena, l'arresto nell'Orto degli Ulivi e l'interrogatorio da parte dei membri del Sinedrio in casa di Caifa;
- venerdì: all'alba si tiene una prima parte del processo davanti a Pilato, il quale lo manda da Erode. Subito dopo si svolge la seconda parte del processo, la flagellazione e la condanna alla croce. Al pomeriggio la morte e la sepoltura.

Invece, l'autore ipotizza, così come alcuni specialisti del settore, tra i quali Annie Jaubert e padre John Meier (entrambi ormai scomparsi), che l'arco temporale descritto dai Vangeli sia troppo breve per essere stato reale, sebbene a quell'epoca la città vecchia di Gerusalemme non fosse poi tanto estesa e non vi fossero lunghe distanze da un

<sup>5</sup> Lc 1,1-4.

edificio all'altro, teatro di quel processo<sup>6</sup>. Quindi, in questa libera ricostruzione dell'autore, anche per esigenze narrative, egli suppone lo sviluppo degli eventi nell'arco di tre giornate:

1. Martedì sera: dopo la cena di commiato, Gesù con i suoi apostoli si reca all'Orto degli Ulivi ove viene arrestato dai custodi del Tempio e condotto alla casa del Sommo Sacerdote Caifa. Lì viene inizialmente portato alla presenza di Anna col quale ha un burrascoso colloquio e poi vi trascorre la notte. Nel frattempo, i suoi apostoli sono fuggiti e si ritrovano quasi tutti al Cenacolo (Pietro stava seguendo il drappello di guardie che portava via il Maestro) mentre alla casa di Caifa i capi dei sacerdoti complotano per influire sul Sinedrio e pilotare la condanna a morte.
2. Mercoledì: in mattinata si riunisce l'assemblea del Sinedrio e viene accusato di bestemmia perché secondo loro profanava il riposo del Sabato e diceva di essere Figlio di Dio. Dopo un'animata discussione processuale la maggioranza dei presenti lo giudica colpevole e vota per chiedere all'autorità romana la sua condanna a morte. Usciti dal Sinedrio, il Sommo Sacerdote con i suoi più stretti collaboratori e alcune guardie del Tempio lo conducono dal governatore Pilato con il quale avviene un breve colloquio. Da quel momento il prigioniero passa sotto la tutela dei Romani. Nel pomeriggio, in carcere, Gesù incontra Barabba e i ladroni che verranno crocifissi con lui.
3. Giovedì: viene condotto alla presenza di Erode Antipa. Tuttavia, questi non trova in lui alcuna colpa così grave da giustificare la condanna a morte e così i Romani lo riconducono nel carcere della Fortezza Antonia. Nel frattempo, il governatore si consulta con il suo consigliere Maurizio. Al pomeriggio i sacerdoti, con una numerosa folla, si recano al Pretorio di Pilato per cono-

<sup>6</sup> Annie Jaubert, *La date de la dernière Cène*, in: *Revue de l'histoire des religions* 146, 1954) 140-173; Id. *La date de la Cène. Calendrier biblique et liturgie chrétienne*, J. Gabalda & Cie., Paris 1957. John P. Meier, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, Queriniana, Brescia 2003.

scere il giudizio di Erode e per insistere che venga crocifisso insieme agli altri il giorno dopo. Il governatore cerca di tergiversare e si presta a un improvvisato processo lampo. Alla fine della giornata però, Pilato non dà ancora ai Giudei la risposta definitiva sul destino dell'imputato.

4. Venerdì: all'alba i Giudei tornano dal governatore alla Fortezza Antonia dove si stavano preparando i condannati, insistendo affinché venisse aggiunto alle crocifissioni anche il Nazareno, ma Pilato dichiara di non ritenerlo reo di morte. Così, lo fa flagellare con l'intenzione di liberarlo quando sarebbe stato in grado di stare in piedi. Dopo la flagellazione la folla insiste per la crocifissione. In quella circostanza la moglie di Pilato, tramite un biglietto, gli suggerisce di proporre agli ebrei uno scambio con Barabba. La folla, invece, preferisce far liberare quest'ultimo. In tarda mattinata Pilato ripresenta l'imputato alla folla e, dopo aver visto falliti tutti i suoi tentativi, si arrende al potere ricattatorio delle autorità del Tempio condannandolo alla morte di croce. Prima di essere avviato verso il luogo della crocifissione, Gesù viene deriso dai legionari che lo camuffano da re e lo maltrattano. Verso mezzogiorno viene crocifisso. A metà pomeriggio muore e alcune ore dopo viene tumulato in una tomba vicina al luogo delle crocifissioni<sup>7</sup>.

Questo lavoro è integrato da un'appendice per gli approfondimenti nella quale, oltre alla comune bibliografia e tavola delle abbreviazioni bibliche dei libri consultati vi sono:

- un elenco di domande che comunemente la gente si fa su Gesù Cristo e sulla sua Passione, per le quali l'autore rimanda alle relative risposte;
- un indice analitico che permette di approfondire singole tematiche di studio facilitando ai meno esperti del settore l'estrapolazione dei suoi contenuti.

<sup>7</sup> Gv 19,41-42.

I miei più sentiti ringraziamenti per la collaborazione e i consigli ricevuti per lo sviluppo di questo lavoro vanno a Mario Battista, Antonello Famà, Giovanni Gava, don Roberto Provera, don Ermis Segatti, don Luciano Valle e Gianpaolo Vergnano.

Fra coloro che si sono prestati a una lettura critica c'è stato mons. Giuseppe Ghiberti (illustre biblista e presidente emerito della Commissione per l'Ostensione della Sindone di Torino), che ha concluso la sua vita terrena il 2 settembre 2023, alla veneranda età di 88 anni, sei mesi dopo avermi dato la sua spassionata opinione su questo lavoro. Dopo averlo letto in due giorni mi telefonò e mi mise in allerta dalla tentazione di cadere nella pura fantasia. A lui si deve uno sfrondamento di supposizioni che potevano compromettere il valore dell'intera Opera.

Per dovere di *par condicio* ringrazio anche una docente universitaria che ha preferito rimanere nell'anonimato. Altre sue colleghe avrebbero potuto offrire consigli, ma non è stato loro possibile per i numerosi impegni accademici.

Per l'iconografia, un elogio speciale va al noto scultore e pittore bellunese Franco Murer, che si è reso subito disponibile a realizzare gratuitamente le illustrazioni delle scene che più lo hanno ispirato durante la lettura del testo.

## 1. L'AMBIENTE SOCIALE E RELIGIOSO DELLA PALESTINA ALL'EPOCA DI GESÙ

Nell'anno 39 a.C. la Palestina era passata sotto il dominio dei Romani che lasciarono agli Ebrei la libertà di praticare la loro religione e di avere propri governanti. Le tasse esorbitanti che costoro imponevano alla popolazione ebraica creò un baratro di povertà, violenze e ingiustizie. Il territorio venne diviso in quattro province, tra le quali la Giudea, con capitale Gerusalemme, che dal 26 al 36 d.C. fu governata dal prefetto Ponzio Pilato.

L'autorità civile e religiosa locale, quella che condannò a morte Gesù, era il Sinedrio, un gran consiglio presieduto dal Sommo Sacerdote in carica. Ne facevano parte 71 membri incluso il presidente. Era costituito da ex sommi sacerdoti insieme a membri delle loro famiglie sacerdotali fra le più ricche e potenti della fazione dei Sadducei; Anziani (laici ricchi e influenti come Giuseppe d'Arimatea)<sup>8</sup> e scribi (dottori della legge, in parte laici e in parte membri del partito dei Farisei, come Nicodemo)<sup>9</sup>. Quest'assemblea era la vera autorità per ogni israelita di Gerusalemme, sia in campo civile che religioso, con potere legislativo, giudiziario e penale ad eccezione delle sentenze capitali in croce, che venivano eseguite solamente dietro espresso giudizio del governatore romano ed eseguite da personale appositamente addestrato. Fuori Gerusalemme, tutte quelle altre località che erano sede di una sinagoga avevano un consiglio formato da sette anziani che facevano da giudici.

Il Sommo Sacerdote, capo spirituale e civile di tutti gli ebrei, in quegli anni, era Caifa, genero di Anna, ex sommo sacerdote, non più

<sup>8</sup> Cfr. Mt 27,57 e Mc 15,43.

<sup>9</sup> Cfr. Gv 3,1; 3,10.

in carica da svariati anni, ma molto attivo nello sfruttare la propria posizione parentale.

A causa della sintetica sequenza dei fatti della Passione narrati dagli evangelisti si ha l'impressione che quello contro Gesù sia stato un processo "lampo", assai precipitoso. Alcuni indizi fanno pensare che non fu proprio così. I sacerdoti avrebbero già fatto spiare le sue azioni e i suoi insegnamenti. Infatti, alcuni di loro lo istigarono a dimostrare la sua autorità chiedendogli di fare dei miracoli sotto i loro occhi<sup>10</sup> come se lui fosse un fenomeno da baraccone. Costoro avrebbero raccolto un elenco di detti, di guarigioni compiute davanti ai rabbini<sup>11</sup> e altri "segni" ritenuti straordinari dalla gente comune. Possiamo affermare che, dopo una serie di scontri verbali fra Gesù e i sacerdoti del Tempio che si trascinarono da un paio di anni, il processo davanti al Sinedrio fu l'esito finale di una situazione diventata sempre più incandescente nel corso del suo ministero. Nonostante che l'organizzazione della casta sacerdotale fosse ben solida, la genuina ideologia religiosa andava sfumando, soprattutto nei capi dei sacerdoti, i quali pensavano più che altro a curare i propri interessi materiali. In pratica, quelle autorità religiose si erano trasformate in capi clan, che vedevano nel Nazareno una grave minaccia contro il loro potere temporale.

I sacerdoti, primo fra tutti l'ex Sommo Sacerdote Anna, erano probabilmente convinti che Gesù, prima o poi, avrebbe fatto qualcosa di eclatante proprio al Tempio, magari durante la festa della Pasqua. Temevano che avrebbe messo la gente contro di loro e che si sarebbe scatenata una rivolta. C'era il serio pericolo che i Romani avrebbero represso qualsiasi insurrezione con la forza e avrebbero imposto altri limiti all'autonomia dei sacerdoti. Infatti, come ben ci raccontano i Vangeli, egli suscitava nel popolo israelitico uno spirito critico nei confronti dei capi religiosi. Non si faceva problemi nell'esprimere apertamente in pubblico ciò che pensava di loro:

<sup>10</sup> Cfr. Mc 8,11.

<sup>11</sup> Cfr. Mc 3,1-6.

- Lasciateli! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso<sup>12</sup>!
- Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno<sup>13</sup>.

Comunque, la vera anima del sacerdozio ebraico, pur non avendo riconosciuto nel Maestro di Nazaret il Messia atteso, non lo ritenne di certo un soggetto da eliminare a tutti i costi, come invece lo consideravano i loro capi. La loro avversione nei confronti di Gesù venne alimentata anche da una differente visione di Dio. Quei sacerdoti che non erano in malafede non accettavano l'idea di un Dio così tanto misericordioso come quello annunciato da Gesù; criticavano il suo atteggiamento fraterno verso i peccatori, i pubblicani e le prostitute. Essi ritenevano che una mentalità del genere fosse in contraddizione con la volontà del Dio-Giudice percepita da Mosè sul monte Sinai.

L'immagine di Dio dell'Antico Testamento e l'immagine proclamata dal Maestro della Galilea non collimavano. Inoltre, secondo le autorità sacerdotali Gesù non poteva essere Figlio di Dio, anche perché, per generare un discendente, avrebbe dovuto unirsi con un'altra divinità. Questo concetto andava contro la loro fede in un Dio unico. Oltretutto, secondo loro, il figlio di Dio non sarebbe mai nato da una donna<sup>14</sup>. Ecco che Gesù venne ritenuto un impostore.

Le tensioni con le autorità del Tempio si acuirono dopo la risurrezione di Lazzaro che viene raccontata nel Vangelo secondo Giovanni<sup>15</sup>. Questa avvenne nel villaggio di Betania, ove l'uomo abitava con le sue due sorelle, a pochi chilometri da Gerusalemme. Per la gente questo fatto, invece di essere visto come un evento eccezionale nell'ottica della fede, fu considerato la prova che Gesù poteva far

<sup>12</sup> Mt 15,14.

<sup>13</sup> Mt 23,2-3.

<sup>14</sup> Cfr. Gal 4,4-5.

<sup>15</sup> Gv 11,1-45

risorgere i morti. Allora, alcuni cominciarono a chiedergli di riportare in vita la madre, il figlio o la sorella. Gesù non poteva di certo prestarsi a quelle cose. I sacerdoti, vedendo come la gente lo idolatrava, nonostante che inviassero continuamente loro adepti a porgli domande tranrello, che comunque si rivelavano inutili, si dicevano l'un altro: «Vedete che non concludete nulla? Ecco che il mondo gli è andato dietro!<sup>16</sup>»

Per questi e altri motivi egli fu considerato ufficialmente un falso profeta che poteva traviare il popolo. Ecco perché era considerato un personaggio scomodo che bisognava eliminare con l'infamia peggiore, quella della condanna a morte in croce.

Possiamo ipotizzare che, secondo i sacerdoti, fosse necessario che tutti vedessero la fine che faceva Gesù in croce, in modo da frenare coloro che erano affascinati dalla sua dottrina. Non possiamo escludere che avrebbero preferito non essere responsabili della morte di un possibile figlio del loro Dio o di una divinità straniera. Come si poteva risolvere la questione? Facendolo "eliminare" dai Romani.

Cinquant'anni dopo, a seguito della distruzione del Tempio a opera dei Romani, la maggioranza dei sacerdoti si arroccerà intorno ai Farisei. Altri, che condividevano segretamente la dottrina di Gesù, pian piano si staccarono dal Tempio e dal mondo della sinagoga; saranno chiamati giudeo-cristiani. Questi, inizialmente, con la riflessione e la ricerca nelle Scritture, andranno a costituire le prime menti di alto livello spirituale della religione cristiana. Possiamo affermare che, ancora prima dei Padri della Chiesa, un ruolo determinante nella divulgazione del Vangelo l'ebbero i Padri apostolici. Fra questi vi erano sconosciuti redattori dei Vangeli che si adoperarono affinché non venissero dimenticati i racconti e gli insegnamenti di Gesù riportati per bocca degli apostoli. A questi si deve aggiungere il fariseo Saulo che si convertì qualche anno dopo la morte di Gesù e si fece chiamare Paolo. Con lui c'era il medico Luca che, oltre ai resoconti delle sue ricerche su Gesù, scrisse anche quegli appunti che furono

<sup>16</sup> Gv 12,19.

riorganizzati nel testo degli Atti degli Apostoli. Per il Vangelo secondo Marco abbiamo valide ragioni per ritenere che sia stato prodotto dalla raccolta di scritti di quel Marco che faceva da interprete in greco ai discorsi di Pietro (il quale parlava solamente l'aramaico), soprattutto a Roma, allo scopo di lasciare ai catecumeni un testo scritto contenente i principi fondamentali della fede in Cristo.

Per gli approfondimenti storici e geografici dell'area siro-palestinese siamo fiduciosi nella curiosità dei lettori e ci auguriamo che vogliano consultare e valorizzare opere pubblicate da valenti autori italiani e stranieri.

Pertanto, ora ci apprestiamo a battere i "ciak" di una libera pre-sceneggiatura della Passione di Cristo, nella quale ci auspichiamo di fare un servizio per tutti coloro che vogliono scendere più in profondità nel mistero della vita e del sacrificio del Figlio dell'Uomo, affinché ogni persona acquisti fiducia nel Padre che attende uomini e donne a braccia aperte, proprio come nella parabola del figliol prodigo<sup>17</sup>.

Quest'opera può essere utilizzata come strumento di lavoro per docenti di religione, catechisti, gruppi di preghiera e anche per comuni fedeli che desiderino fare una *full immersion* nella Passione di Cristo, senza escludere coloro che, pur non essendo credenti, vogliono ragionare sui grandi temi del Cristianesimo come la fratellanza, la nonviolenza e anche la stessa missione di Cristo. Le note presenti ai piè di pagina permettono di effettuare riscontri e approfondimenti direttamente sulla Bibbia. Inoltre, per la ricchezza dei suoi dialoghi, questo lavoro potrebbe prestarsi come utile base per mettere in scena specifici momenti della Passione di Cristo in teatro, in recite scolastiche, in sacre rappresentazioni pubbliche con costumi d'epoca, come anche per una produzione di musical, di podcast per il web, senza escludere qualche trasposizione radiofonica, televisiva o cinematografica.

<sup>17</sup> Cfr. Lc 15,11-32.

## 2. LA CENA DELLA NUOVA ALLEANZA

La sera in cui Gesù consumò l'ultima cena con i suoi apostoli al Cenacolo, il martedì precedente la Pasqua, verosimilmente, dell'anno 33 d.C., egli compì dei gesti, come la lavanda dei piedi e, mangiando, inaugurò una nuova Alleanza fra Dio e l'umanità intera. Lui si offrì come intermediario, come agnello in espiazione e, così, trasformò la cena di commiato in un nuovo rito. Successivamente gli apostoli si ritroveranno a ripercorrere quella cena perché tutte le volte che si riunivano e ripetevano quei gesti e quelle parole del Maestro sentivano la sua presenza in mezzo a loro. Nei decenni successivi le loro assemblee si arricchirono di preghiere, inni, lettere paoline e poi, finalmente i Vangeli.

Erano i testi che andranno a formare il Nuovo Testamento. Successivamente, nella liturgia vennero aggiunti brani delle Sacre Scritture ebraiche. Con il trascorrere degli anni quel rito non si limitò a un memoriale del Maestro; divenne una liturgia dalla quale si sviluppò il sacramento dell'Eucaristia. Gesù fece questo rito tre giorni prima di morire perché confidava che dopo altri tre giorni, chiuso nel sepolcro, la sua vita sarebbe continuata sotto altra forma. Quindi, in quella cena pasquale, volutamente in contrasto con la tradizione ebraica<sup>18</sup>, è assai probabile che abbiano consumato del pane, ma non azzimo (senza lievito) quello che gli ebrei avevano la tradizione di consumare a Pasqua, per ricordare la frettolosa fuga dei loro antenati dall'Egitto, sotto la guida di Mosè. C'era sì vino, ma in un'unica coppa dalla quale tutti bevvero, a simboleggiare l'unico sacrificio (quello di Cristo) che dava la salvezza. Probabilmente non consumarono nemmeno carne di agnello o erbe amare, con le quali gli ebrei

<sup>18</sup> Supposizione dell'autore.

ricordavano la schiavitù sotto gli egiziani perché era Gesù stesso che andava a immolarsi come un agnello.

Alla conclusione di quella nuova liturgia, il Maestro e i suoi apostoli cantarono l'inno di ringraziamento e s'incamminarono verso l'esterno della città.

### 3. VERSO IL MONTE DEGLI ULIVI

Poi, usciti dalle mura di Gerusalemme, percorsero una rete di stradine in discesa, attraversarono il ponte di pietra sul torrente Cedron e continuarono per una stradina stretta e sterrata che saliva fra proprietà agricole delimitate da muretti in pietra a secco.

Gesù, triste e pensieroso camminava in testa al gruppo. Si udivano solo i loro passi, i bastoni che battevano sulle pietre e un continuo mormorio.

Gli apostoli sottovoce commentavano fra loro sul suo repentino cambiamento di umore e cominciarono a temere che qualcosa di grave stesse per accadere. Quella sera il loro Maestro era in uno stato depressivo. Purtroppo, il loro timore era fondato. Verso le ore 22 giunsero ai piedi di una collina detta "Monte degli Ulivi". Si trattava del solito luogo ove, quando si recavano a Gerusalemme, si ritiravano la sera per andare a trascorrervi la notte<sup>19</sup>. «Durante il giorno insegnava nel tempio, la notte usciva e pernottava all'aperto sul monte detto degli Ulivi. E tutto il popolo veniva a lui di buon mattino nel tempio per ascoltarlo<sup>20</sup>.»

Fino a pochi giorni prima era il luogo della loro pace, quando, lontano da tutti, dopo giornate estenuanti nelle quali il Maestro e i suoi apostoli non avevano nemmeno il tempo di mangiare, riuscivano ad appartarsi per discutere, pregare e riposarsi.

Egli diceva loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'<sup>21</sup>.»

<sup>19</sup> L'evangelista Giovanni riporta almeno tre viaggi di Gesù a Gerusalemme in occasione dell'annuale festa pasquale e di altre solennità ebraiche.

<sup>20</sup> Lc 21,37-38.

<sup>21</sup> Mc 6,31.

## APPENDICE: STRUMENTI DI APPROFONDIMENTO

Domande più comuni (con rimando alle pagine delle specifiche risposte)

1. Perché i capi religiosi, invece di comprenderlo e accettarlo come Maestro, gli furono così ostili? (pag. 18)
2. C'era qualche differenza fra il Dio di Mosè e il Padre misericordioso annunciato da Gesù? (pag. 19)
3. Cosa passò per la mente di Gesù quella sera, nell'Orto degli Ulivi, prima di essere catturato? (pag. 29)
4. Gesù nell'Orto degli Ulivi aveva veramente sudato sangue? (pag. 38)
5. Quale proposito si era fatto Gesù alla fine della sua agonia spirituale prima dell'arresto? (pag. 41)
6. Come commentarono gli apostoli quella strana ultima cena consumata due ore prima? (pag. 43)
7. Come avvenne la cattura di Gesù nell'Orto degli Ulivi? (pag. 47)
8. Giuda fu veramente ingannato dalle autorità del Tempio? (pag. 50)
9. Come potrebbe essere morto Giuda? (pag. 51)
10. Come avevano giudicato gli apostoli il tradimento di Pietro? (pag. 58)
11. Sappiamo che fra le sue discepolo c'era anche Maria Maddalena. Come potrebbe aver narrato il suo primo incontro con Gesù? (pag. 66)
12. L'ex sommo sacerdote Anna cercò di trovare un accordo con Gesù? (pag. 74)

13. Probabilmente Nicodemo confidò apertamente al sommo sacerdote i propri dubbi sulla colpevolezza di Gesù. Come gli avrà risposto Caifa? (pag. 79)
14. Cosa potrebbero essersi detti i capi del Tempio in casa di Caifa la notte dell'arresto di Gesù? (pag. 79)
15. Perché nel caso di Gesù non furono sufficienti la lapidazione o la fustigazione? (pag. 81)
16. Come venne presentata la figura di Gesù davanti ai membri del Sinedrio? (pag. 84)
17. In quale circostanza Nicodemo conobbe Gesù? (pag. 90)
18. Quali erano le motivazioni per le quali Gesù non veniva riconosciuto Messia di Israele? (pag. 101)
19. Quand'è che Gesù disse chiaramente di essere Figlio di Dio? (pag. 103)
20. Al Sinedrio erano tutti soddisfatti della sentenza? (pag. 103)
21. Quale fu la reazione di Pilato quando Caifa gli portò Gesù in catene? (pag. 108)
22. Cosa si dissero Gesù e Pilato nel loro primo incontro? (pag. 110)
23. Quando Gesù venne condotto in carcere con quale discorso sarebbe riuscito a confortare Barabba e gli altri carcerati? (pag. 116)
24. Come potrebbe essersi svolto l'interrogatorio di Gesù da parte di Erode? (pag. 125)
25. Quali consigli ricevette Pilato per capire quale strategia adottare per il caso di Gesù? (pag. 131)
26. Come si difese Gesù nel processo davanti a Pilato? (pag. 134)
27. Quali opinioni potrebbero essersi scambiati gli apostoli nascosti al Cenacolo? (pag. 151)
28. Come venne flagellato Gesù? (pag. 163)
29. Perché Pilato propose alla folla uno scambio fra Gesù e Barabba? (pag. 168)
30. Quale fu il vero atteggiamento di Pilato nei confronti di Gesù? (pag. 169)

31. Quale fu il fattore determinante che suggerì a Pilato di arrendersi alla volontà dei Giudei? (pag. 170)
32. Perché la motivazione della condanna di Gesù fu scritta in tre lingue? (pag. 170)
33. Quali furono le prime angherie che i soldati romani fecero subire a Gesù? (pag. 173)
34. In che modo Gesù portò la sua croce fino al Calvario? (pag. 174)
35. Per aiutare Gesù nel salire al Calvario venne precettato Simone il Cireneo. Cosa si saranno detti fra loro? (pag. 179)
36. Quali parole riuscì a dire Gesù a sua madre mentre veniva trascinato al Calvario? (pag. 181)
37. Com'era il luogo delle esecuzioni capitali? (pag. 182)
38. Com'erano fatte le croci al tempo di Gesù? (pag. 182)
39. Come venne crocifisso Gesù? (pag. 183)
40. Come vennero divise le sue vesti? (pag. 187)
41. Cosa dicevano le autorità del Tempio e la gente comune mentre passavano in processione davanti a Gesù crocifisso? (pag. 190)
42. Cosa pensavano di Gesù i soldati che lo avevano deriso e crocifisso? (pag. 192)
43. Quali erano le sofferenze di Cristo sulla croce? (pag. 193)
44. Quali sarebbero stati gli eventi straordinari che avrebbero preceduto la morte di Gesù in croce? (pag. 196)
45. Perché Gesù venne trafitto al costato dopo la sua morte in croce? (pag. 207)
46. Quali espressioni di disperazione potrebbero aver sentito coloro che erano accanto a Maria dopo che Gesù venne deposto ai piedi della croce? (pag. 212)
47. Come venne collocato Gesù nella tomba? (pag. 215)
48. Certamente Maria parlò qualche volta agli apostoli. Cosa potrebbe aver raccontato a loro sulla vita di Gesù da giovane? (pag. 221)
49. La tomba di Gesù fu veramente sorvegliata dalle guardie? (pag. 231)
50. Come reagirono gli apostoli alla notizia della scomparsa del corpo del Maestro dalla tomba? (pag. 233)

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- BAIMA BOLLONE P., *Gli ultimi giorni di Gesù*, Milano, Mondadori, 1999.
- BAIMA BOLLONE P., *Sindone. Attualità sulla Sindone Lirey-Chambéry-Torino*, Torino, Giappichelli, 2022.
- BARBERIS B, RODELLA LF, PIERUCCI G., LABANCA M., MAJORANA A., FARRONATO G., BOCCALETTI M., *Autopsia dell'uomo della Sindone*, Torino, Elledici, 2020.
- BARBET P., *La Passione di N.S. Gesù Cristo secondo il chirurgo*, Torino, L.I.C.E. – R. BERRUTI & C., 1954.
- BERNARDI E., *La Passione di Gesù. Cattura, incriminazione e condanna di un innocente*, Siena, Cantagalli, 2005.
- BIANCHI E. (a cura di), *Bibbia*, Torino, Einaudi Editore, 2022.
- BORGHI E., *Di' soltanto una parola. Linee introduttive alla lettura della Bibbia*, Vicenza, Edizioni Monte Berico, 2003.
- BROWN R.E., FITZMYER J.A., SEGALLA G., DALLA VECCHIA F., MURPHY R.E., VIRONDA M. (a cura di), *Nuovo Grande Commentario Biblico*, Brescia, Queriniana, 1997.
- BUSTO SAIZ R.J., *Ora i miei occhi ti vedono. La sofferenza: roccia dell'ateismo o ambito della rivelazione divina?*, Segretariato Nazionale dell'Apostolato della Preghiera, Edizioni ADP, Roma, 2005.
- Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1992.
- CIPRIANI S., *Primo incontro con la Bibbia. I libri del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Editrice Elle Di Ci, 1999.
- CIPRIANI S., *Primo incontro con la Bibbia. I libri dell'Antico Testamento*, Leumann (TO), Editrice Elle Di Ci, 2003.
- CRAVERI M. (a cura di), *Vangeli apocrifi*, Torino, ET Biblioteca Einaudi, 2014.

- DOGLIO C., *Introduzione alla Bibbia*, Brescia, Editrice La Scuola, 2010.
- FANTI G., MARINELLI E., *La Sindone rinnovata – Misteri e certezze*, Vigodarzere (PD), Progetto Editoriale, 2003.
- GIACOMETTI G., SESSA P. *Le piaghe del Messia*, Pessano (MI), Mimp-Docete, 2000.
- GOODMAN M., *Storia dell'ebraismo*, Torino, Einaudi, 2019.
- GOZZELINO G., *Dio e i mali del mondo*, Leumann (TO), Elledici, 2004.
- GRAVES R., PATAI R. *I miti ebraici*, Milano, Longanesi, 2018.
- GRONCHI M., *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Brescia, Queriniana, 2017.
- HESEMANN M., *Testimoni del Golgota. Le reliquie della Passione di Gesù*, Edizioni San Paolo, 2003.
- La Bibbia*, a cura dei Gesuiti della Civiltà Cattolica e di San Fedele, Milano, La Civiltà Cattolica, 1983.
- La Passione di Gesù Cristo nelle fonti bibliche e patristiche*, a cura del Monastero Cottolenghino Pralormo (TO), Cinisello Balsamo (MI), San Paolo Edizioni, 2007.
- McNAMER E., PIXNER B., *Gesù e il Cristianesimo: il primo secolo a Gerusalemme*, Padova, Edizioni Messaggero, 2011.
- MESSORI V., *Ipotesi su Gesù*, Milano, Edizioni Ares, 2019.
- MESSORI V., *Pati sotto Ponzio Pilato? Un'indagine storica sulla passione e morte di Gesù*, Milano, Edizioni Ares, 2019.
- MORETTO G. (a cura di), *Iconografia sindonica*, Centro Internazionale di Sindonologia di Torino, Leinì (TO), Nuova Centrostampa, 1988
- NOTOVITCH N., *La vita sconosciuta di Gesù. Il testo originale del 1894, con il manoscritto tibetano che Notovitch rinvenne ad Hemis*, Giaveno (TO), Edizioni Amrita, 2000.
- OLLIVIER J., *La Passione. Saggio storico*, Roma, Tipografia Editrice Romana, 1892.
- PIXNER B., *Sulle strade del Messia. Luoghi della chiesa primitiva alla luce delle nuove scoperte archeologiche*, Padova, Edizioni Messaggero, 2013.

- POPPI A., *I quattro Vangeli a confronto. Sinossi diacronica e confronto*, Padova, Edizioni Messaggero, 2009.
- RATZINGER J. (Benedetto XVI), *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2011.
- RENAN E., *Vita di Gesù*, Milano, Dall'Oglio, 1964.
- RICCI G., *La S. Sindone, documento originale della Passione di Cristo*, Ed. Centro Romano di Sindonologia, Roma 1978.
- SALCITO M., *La Sacra Sindone: il manifesto della Passione di Cristo*, Tavagnacco (UD), Edizioni Segno, 2015.
- SHEEN F., *Vita di Cristo, La storia del Salvatore vivo in mezzo a noi*, Verona, Fede & Cultura, 2022.
- SOCCI A., *Indagine su Gesù*, Milano, Rizzoli, 2008.
- TABOR JAMES D., *La dinastia di Gesù*, Piemme, Segrate (MI), Piemme, 2009
- TORNIELLI A., *Vita di Gesù. Con il commento di Papa Francesco*, Milano, Piemme, 2022.
- ZACCONE G.M., GHIRBERTI G., *Guardare la Sindone. Cinquecento anni di liturgia sindonica*, Cantalupa (TO), Effatà, 2007.

#### SITI WEB

<http://www.bibbiaedu.it>

<http://www.bibbia.net/>

<https://www.vatican.va>

<https://www.bpp.it/apulia/html/archivio/2010/II/art/R10II129.htm>

<https://www.lastampa.it/vatican-insider/it/2014/05/08/news/nuovo-studio-le-braccia-disarticolate-dell-uomo-della-sindone-1.35752305>

[http://www.itacomm.net/EQL/eql02\\_i.htm](http://www.itacomm.net/EQL/eql02_i.htm)

## INDICE ANALITICO

- Abbà: 28  
Abiatà: 142  
Abramo: 35, 45, 74-75, 119, 196,  
220, 222, 230  
Adamo: 100  
afflitti: 117, 228  
agnello: 22-23, 41, 62, 151, 184,  
203, 205  
Alleanza: 22, 50, 59, 145-146,  
220, 237  
amore: 36, 61, 65, 75, 102, 119,  
133, 153, 157, 159, 204, 222  
Amos: 141  
Andrea: 43-45, 62, 153, 222  
angelo: 32, 35, 39, 85, 149, 201,  
213, 233  
Anna: 9, 13, 17-18, 53, 74, 76-79,  
134, 147  
Antico Testamento: 19, 53, 209  
anziani: 17, 84, 109, 190, 228  
apostoli: 11, 13, 20-24, 26-29, 39,  
41, 43, 45-47, 49-51, 54-55, 58-  
60, 63, 66, 69, 72, 87-88, 136,  
151, 161, 178, 181, 187, 190,  
205, 209, 219-221, 233, 235  
Aronne: 203  
Atti degli Apostoli: 21, 178  
Babilonia: 94  
bambini: 67-68, 77, 91-92, 140,  
222-223, 228  
Barabba: 9, 13-14, 106, 116-124,  
168-170, 180, 192  
Bartolomeo: 43-45, 61, 154, 225  
beati: 30, 117-118, 120-122  
Beelzebùl: 96, 98  
Betania: 19  
Betlemme: 113  
Bètsaida: 223  
Buona Novella: 59, 137, 153-  
154, 176, 225  
buona volontà: 28, 30, 39-40,  
138, 143, 153, 202  
Cafarnao: 59, 76, 86, 90, 110,  
141, 178, 206  
Caifa: 9, 12-13, 17, 53, 57, 60, 75,  
79, 81-82, 88, 90, 95, 104, 108-  
110, 112-113, 140, 151, 161,  
169-170  
Calvario: 179, 182, 187, 208  
Cana di Galilea: 141  
carità: 45, 60, 152, 230  
Cenacolo: 13, 22, 25, 50, 53, 58-  
59, 151, 161, 197, 219, 233, 235  
Cesare: 81, 109, 132, 139, 148,  
167, 170-171, 192  
Cesarea: 104, 106-108, 128, 132

cherubini: 203  
 Chiesa: 20, 27, 59, 176, 234  
 cielo: 27, 29, 34, 40-41, 72, 85, 91,  
 102, 120, 132, 134-135, 138-  
 139, 202, 230, 237  
 circoncisione: 228  
 Cireneo: 178-180, 184-185, 215  
 Claudia Procula: 110, 128, 133,  
 149, 160, 168  
 Comandamenti: 157, 203  
 comunione: 151, 157  
 Consolatore: 153, 156, 229, 234  
 conversione: 75, 123, 145, 234  
 corona di spine: 173, 183  
 corpo di Gesù: 207, 209, 212,  
 216, 233  
 creazione: 94, 119-120, 230  
 croce: 12, 14, 17, 20, 28, 30, 36,  
 39-40, 77-78, 82, 91, 102-104,  
 109-110, 121, 123, 131, 134,  
 167-168, 172-174, 176, 179,  
 183-184, 186-187, 189-194,  
 198, 200, 203-204, 206-208,  
 210, 212-216, 226, 232, 235-236  
 crocifissione: 14, 54, 131, 170,  
 179, 186-187, 190, 196, 206,  
 212  
 Cusa: 127  
 Davide: 30, 54, 67, 98-100, 142,  
 201, 220, 235  
 Decima Fretensis: 192  
 demone: 97, 143  
 Deuteronomio: 86  
 discepolo: 72, 151, 205  
 discepoli: 11, 26, 28-29, 45,  
 47-48, 55, 61-62, 72-73, 82, 86,  
 90-91, 137, 139-141, 147-148,  
 154, 158, 172-173, 176-178,  
 180, 190, 195, 212, 215, 219-  
 220, 231, 236  
 Disma: 122  
 donna: 19, 29-31, 35, 39, 67-69,  
 75, 85, 88, 92-93, 98, 147, 177,  
 181, 221, 227  
 Efeso: 178, 195  
 egoismo: 205  
 elemosina: 77  
 Elia: 34, 102, 126, 198, 235  
 Elisabetta: 40  
 elohim: 75  
 Ernest Renan: 210  
 Erode Antipa: 13, 99, 110, 113,  
 125, 130  
 Erode il Grande: 107, 113  
 Erodiade: 128  
 esorcismi: 86, 93-94  
 Esseni: 62, 136, 145-147, 220,  
 223, 225, 233  
 Eucaristia: 22, 237  
 Ezechiele: 34  
 fantasia dei testimoni: 197  
 Farisei: 17, 19-20, 37, 55, 57, 67,  
 75, 88, 91, 109-110, 133, 136,  
 139, 142, 166, 168, 176, 191,  
 224, 226-227  
 fede: 19, 21, 40, 59-61, 71-72, 75,  
 95, 123, 132, 152, 157, 196, 219,  
 225, 234

Filippo: 30, 43-45, 61, 86, 90, 92,  
 102, 154, 224  
 flagellazione: 12, 14, 162-163,  
 165-166, 174, 176, 183, 187, 193  
 Fortezza Antonia: 13-14, 106-  
 107  
 Gabriele: 39  
 Galilea: 19, 33, 54, 59, 85-87, 97-  
 98, 110, 112-114, 122, 125-126,  
 128, 136, 141, 176, 195, 206,  
 216, 219, 221, 227-228  
 Gamaliele: 63  
 Geenna: 37, 68-69, 117, 155, 214  
 genitori: 28, 30, 32, 55, 63, 113,  
 152, 155, 213  
 Gerasèni: 95  
 Geremia: 154  
 Gerico: 146  
 Gerusalemme: 12, 17, 19, 24, 27,  
 29, 31, 51, 54, 74, 76, 79, 85,  
 93, 101-102, 106-109, 114, 123,  
 132, 138, 145, 176, 181-182,  
 190-191, 195-197, 201, 206,  
 217, 222, 231  
 Getsemani: 9, 25, 27, 47, 193  
 Giacobbe: 74, 88, 205  
 Giacomo: 26, 38-39, 44, 53, 60-61,  
 63, 85, 155, 170, 204, 223, 226  
 Giacomo il minore: 26, 44, 63,  
 155, 226  
 Gioacchino: 40  
 Giobbe: 36  
 Giordano: 75, 99, 125, 145-146  
 Giosuè: 39  
 Giovanna: 127, 228  
 Giovanni: 9, 15, 19, 24, 26, 29,  
 38-40, 50, 53, 59-62, 68, 71, 75,  
 77, 83, 85-86, 99, 116, 125, 128,  
 145, 147, 153, 179, 181, 186,  
 188, 190, 194-195, 197, 201,  
 206, 209-210, 212, 214-215,  
 220, 222, 224, 229, 236  
 Giovanni Battista: 29, 40, 50,  
 62, 75, 77, 85, 99, 116, 125, 128,  
 145, 147, 201, 220, 224  
 Giuda: 26, 37, 43-44, 47-48, 50-  
 52, 60, 63-64, 87, 92, 97, 140,  
 154, 156, 161, 201, 222, 226  
 Giuda Taddeo: 63, 97, 156, 226  
 Giudea: 11, 17, 33, 107, 112, 122,  
 169  
 giudeo-cristiani: 11, 20, 49, 209  
 giudizio universale: 202  
 Giuseppe: 11, 15, 17, 32, 39, 85,  
 88, 104, 111, 145, 206-209, 214-  
 215, 222, 224-225, 228  
 Giuseppe d'Arimatea: 11, 17, 88,  
 104, 207-209, 215  
 giustizia: 55, 66-67, 88, 121-122,  
 136, 201, 214, 220, 224-225  
 Golgota: 173, 176, 178, 182,  
 184-185, 197, 200, 207, 212,  
 217, 235  
 grotta dell'agonia: 26-27, 42  
 guarigioni: 18, 30, 54, 81, 93-94,  
 100, 110, 125, 141-143, 223,  
 227-228  
 idoli: 29, 81, 157

India: 123, 200  
 inferno: 68, 226  
 Isaia: 99, 144, 165, 203, 221, 223  
 Israele: 29-30, 32, 41, 50, 64, 73,  
     80-81, 86, 88, 91, 102, 112,  
     116-118, 126, 136, 138-139,  
     144, 148, 201, 205, 213, 225,  
     229-230  
 lago di Tiberiade: 86  
 l'Antico Testamento: 209  
 Lazzaro: 19, 35, 75-76, 122, 126,  
     146, 224  
 Legge: 17, 29, 31, 55, 62-63, 67,  
     74, 76-77, 79, 87-89, 93-94,  
     96-97, 99-100, 102, 109, 117,  
     135-137, 166-167, 203, 213,  
     215, 222-224  
 leggenda: 55, 85, 97, 113, 123,  
     200, 223  
 libertà: 17, 35, 122, 134, 162,  
     169, 203  
 libro della Genesi: 31, 94  
 libro dell'Esodo: 210  
 Luca: 12, 20, 38, 187, 198  
 Maddalena: 66, 68, 70-71, 77,  
     194, 228, 233  
 Madianiti: 138  
 Malco: 48-49  
 Maligno: 28-29, 33, 39, 119, 139,  
     236  
 manna: 134, 203  
 mansuetudine: 184  
 Marco: 11, 21, 53, 181, 187, 196-  
     198, 219, 222  
 Maria: 9, 25, 27, 32, 40, 55, 66,  
     70, 77, 85, 98, 176, 181-182,  
     186, 194-195, 206, 212-215,  
     219, 221-229, 233  
 Maria di Cleofa: 32, 215, 225  
 Matteo: 44, 49, 64, 71, 155, 184,  
     187, 197, 226  
 Messia: 11, 19, 32, 50, 54, 62, 87,  
     89, 99-102, 116, 136, 138, 206,  
     210, 222, 225, 229, 235-236  
 metafore: 151, 234  
 misericordia: 41, 55, 63, 66, 69,  
     73, 121-122, 126, 141, 153, 158-  
     159, 191, 202, 220, 228-230  
 mitezza: 212  
 Monte degli Ulivi: 24, 53  
 morte: 9, 12-14, 17, 20, 27, 30-32,  
     34, 39, 51-52, 66, 73, 78, 83, 91,  
     97, 103-104, 109, 113, 116, 119,  
     123, 129, 131, 133, 137, 146,  
     162, 166, 170, 172, 178, 193,  
     197-198, 200, 202, 205-207,  
     209, 212, 214-215, 219-220,  
     224-226, 234-237  
 morte di Gesù: 20, 131, 170,  
     200  
 Mosè: 19, 22, 33, 67, 74, 76-77,  
     82, 87, 91, 98-99, 117-118, 134-  
     135, 137, 146, 203, 223  
 Nazaret: 19, 76, 85, 97, 112-113,  
     128, 163, 179-180, 217, 222-  
     223  
 nazireato: 47  
 nephilim: 75

Nicodemo: 11, 17, 57-58, 79,  
 87-88, 90, 92-102, 161, 190,  
 215-216, 235  
 Noè: 146, 222  
 Nuovo Testamento: 9-10, 22  
 Orto degli Ulivi: 12-13, 47, 50,  
 119, 187  
 Osea: 93  
 Ottaviano: 192  
 pace: 24, 40, 63, 78, 80, 86, 102,  
 117, 122, 126, 129, 144, 152,  
 154, 214, 220, 222-223  
 Padre: 12, 21, 26-28, 30-31, 34-  
 36, 39-41, 48, 50, 54-55, 61-66,  
 68, 71-77, 82, 85-86, 92-94, 98,  
 111, 116-121, 123, 134-135,  
 137-148, 151, 153-158, 182,  
 190, 192, 195, 198, 204, 220,  
 224-225, 228, 230, 234, 237  
 padre putativo: 39, 224  
 Palestina: 17, 30, 54, 76, 79, 107,  
 125, 131-132, 171, 182, 228  
 Pantheon: 135  
 parabola: 21, 35, 122, 191, 205, 226  
 Paradiso: 195, 226  
 Parola di Dio: 95, 137  
 Pasqua: 18, 22, 51, 85, 87, 106-  
 107, 131-132, 160, 167, 177,  
 183, 196, 207, 217, 222  
 patibulum: 173-174, 179, 183,  
 186-187, 212  
 peccato: 62-63, 68, 85, 89, 122,  
 134, 156, 203, 206, 214, 219  
 pentimento: 51, 66, 228  
 Perea: 86, 114  
 perversione: 122, 205  
 Pietro: 13, 21, 26-27, 38-39,  
 43-44, 48, 50, 53, 57-61, 64, 66,  
 71-72, 86, 151, 153, 157-158,  
 161, 204, 213, 219-222, 226,  
 230, 233, 237  
 Pilato: 9, 12-14, 17, 52, 79-81,  
 104, 106-115, 128-129, 131,  
 133-151, 160, 162, 166-171,  
 173, 180, 187, 207, 217  
 poveri in spirito: 120  
 preghiera: 21, 26-28, 33, 55, 61,  
 72, 96, 119, 123, 151, 158, 198,  
 219-220, 229-230, 237  
 Pretorio: 13, 108-110, 133-134,  
 160, 162, 169, 176, 187, 193  
 profeti: 29, 34, 49, 76, 82, 85, 89,  
 93, 96, 99, 101, 126, 147, 165,  
 191, 199, 220, 225  
 provvidenza: 123, 155  
 Quirinio: 113  
 rabbini: 18, 79, 86, 160, 227  
 regno dei cieli: 55, 77, 85, 120-  
 122, 180, 195, 226, 236  
 risurrezione: 19, 35-36, 73, 91,  
 197, 213, 219-220, 224, 234  
 Sabato: 13, 52, 79, 81, 86, 93-95,  
 141-142, 207, 216-217, 219,  
 222, 227, 231  
 Sacre Scritture ebraiche: 10, 22,  
 31, 34, 118, 138, 227, 236  
 Sadducei: 17, 37, 55, 57, 88, 91,  
 166, 191

Salmi: 27, 33, 99, 198  
 Salomè: 128  
 Salomone: 30, 235  
 Samaria: 86, 122  
 Samaritani: 34, 61, 74, 88-89, 102  
 sant'Elena: 212  
 Satana: 36-37, 59  
 Saulo: 20, 63, 133  
 scribi: 11, 17, 19, 29, 55, 62, 84,  
 89, 119, 127, 133, 136, 138-139,  
 141, 176, 190, 221-222, 236  
 segni: 18, 61, 97, 125, 143, 156-  
 157, 163, 204, 223  
 sepolcro: 22, 34, 158, 176, 199,  
 212, 215, 217, 231-233  
 serpente: 31, 91  
 Simeone: 202, 213  
 Simone di Cirene: 9, 178  
 sinagoga: 17, 20, 102, 154, 203,  
 222, 227  
 Sinai: 19, 87, 223  
 Sindone di Torino: 15, 165, 186,  
 210, 231  
 Sinedrio: 11-13, 17-18, 36, 64,  
 79, 81, 84, 87, 90, 104-106, 108-  
 109, 112, 133-134, 156  
 sofferenza: 73, 97, 155, 173, 179,  
 191, 194, 205  
 sommo sacerdote: 81  
 Sommo Sacerdote: 9, 13, 17-18,  
 48, 53, 57, 60, 68, 74, 76, 78-79,  
 81-84, 87, 101, 103, 106, 108,  
 112, 134, 138, 140, 142, 147,  
 156, 226  
 speranza: 34, 60, 93, 110, 116,  
 136, 152, 155, 213, 225-226  
 Spirito Santo: 30, 72, 140, 204, 229  
 Stefano: 11, 170  
 stipes: 182-183, 193, 212  
 Tabor: 56, 153  
 Tempio: 13-14, 18-20, 24-25, 29,  
 32, 37, 41, 47, 49, 51, 54-55, 59,  
 62-63, 74-75, 77-78, 81, 84-85,  
 96, 99-101, 104, 106-107, 109,  
 127, 131-132, 137, 140, 142,  
 160, 167, 169-170, 172, 186,  
 190, 196-197, 207, 213, 217,  
 222, 231-232  
 Terra Promessa: 35, 118  
 Tiberio: 81  
 titulus crucis: 171, 173, 176, 180,  
 187  
 Torah: 94, 227  
 tortores: 171, 185, 187, 212  
 tradizione: 22, 54, 77, 87, 94,  
 135, 137, 176, 181, 195, 209,  
 228  
 tunica: 183, 188-190, 193, 235  
 umiltà: 223  
 uomo: 26, 39-41, 44, 63, 67-68,  
 73, 76, 83, 85, 88, 90, 93, 96,  
 119, 127, 131-132, 135, 137,  
 146-147, 157, 169, 174, 202,  
 209, 224, 227  
 vangeli apocrifi: 12, 40, 197, 223  
 Vangelo: 9, 11-12, 19-21, 45, 49,  
 53, 68, 83, 179, 181, 187-188,  
 195-197, 209

velo della Veronica: 181  
Verbo: 62, 230  
verità: 74, 88, 90-91, 93, 110-111,  
120, 122, 135, 139, 147, 153-  
154, 156-157, 159, 179, 184,  
195, 235-236  
Via Dolorosa: 180  
violenza: 80, 104, 118, 184, 205  
vita eterna: 39, 62, 71, 91, 118-  
119, 144, 152, 157, 225-226  
Zaccaria: 40, 219-220  
Zebedèo: 26  
Zeloti: 65, 107, 119, 146, 167